

I sottoscritti, in qualità di

-proprietari di abitazioni e terreni ubicati nella frazione di Mortisa - Cortina d'Ampezzo

- residenti nella frazione di Mortisa - Cortina d'Ampezzo

in relazione alla prossima entrata in funzione dell'impianto Apollonio – Socrepes, con la presente intendono rappresentare all'Amministrazione Comunale le proprie istanze e valutazioni in relazione al possibile futuro utilizzo della stazione intermedia.

Premesso che

- parte degli scriventi avevano già presentato le proprie osservazioni al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di ambito regionale ai sensi del D.Lgs. 163/2006, avviato dalla Regione Veneto con nota n. 320645 del 02-07-2024 relativo al progetto 40/2024 in data 01-08-2024
- gli stessi avevano presentato, nell'ambito del medesimo procedimento, ulteriori osservazioni in relazione alle modifiche e integrazioni apportate agli elaborati progettuali e alla documentazione relativa al progetto 40/2024 in data 06-11-2024
- in entrambe le osservazioni si evidenziava **la contrarietà che nella stazione intermedia fosse " possibile scendere o salire dalla cabina in transito consentendo ai residenti della frazione di Mortisa di utilizzare l'impianto come TPL per il collegamento pedonale con Cortina"** come invece ipotizzato dal proponente
- in data 28-11-2024 relativamente all'ultima delle Osservazioni pervenute in sede di Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, la Regione Veneto rispondeva **"Si ricorda che nella precedente risposta si era descritto che la salita e la discesa a Mortisa è garantita ai soli residenti; pertanto, è stato previsto il solo stallo sosta disabili e il necessario spazio di manovra e non già un parcheggio di scambio. La richiesta è stata proposta da parte del proponente, ma deve essere convalidata dalle autorità competenti in sede di autorizzazione all'intervento."**
- nell'ambito dello stesso procedimento di VIA la Provincia di Belluno con la propria nota di "richiesta integrazioni" del 01-08-2024 osservava (pag. 4) che:
La presenza della stazione intermedia in loc. Mortisa introduce un elemento incoerente nel progetto di gestione della mobilità: se l'obiettivo infatti è quello di concentrare l'accesso agli impianti di risalita dal centro di Cortina, riducendo la circolazione delle auto private verso i passi e decongestionando i parcheggi in quota, spesso insufficienti, non si comprende perché introdurre un punto di salita/discesa privo di qualsivoglia infrastruttura di servizio, in primis i parcheggi. Tale scelta potrebbe alimentare la sosta non regolamentata presso l'abitato di Mortisa. Molto debole appare la giustificazione fornita nella Relazione Illustrativa di consentire "ai residenti della frazione di Mortisa di utilizzare l'impianto come TPL per il collegamento pedonale con Cortina". Si chiede di sviluppare un'alternativa progettuale che escluda la possibilità di salita/discesa in loc. Mortisa oppure che la riservi ai soli residenti.
La medesima osservazione è confermata dalla Provincia in sede di Convocazione del Comitato regionale VIA per la discussione in data 14-01-2025.

Tutto ciò premesso

E' a noi noto che nel "Nulla Osta tecnico" rilasciato in data 1 dicembre 2025 dall' ANSFISA (Autorità nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali - Direzione generale per la sicurezza dei trasporti ad impianti fissi e l'operatività territoriale) **nella stazione intermedia di Mortisa NON è previsto lo sbarco/imbarco di passeggeri. Conformemente a questo il soggetto esecutore non ha previsto tale operatività.**

E' a noi noto che esiste la possibilità tecnica di prevedere, in un secondo tempo, la possibilità di realizzare le opere nella stazione intermedia tali da consentire lo sbarco e l'imbarco di passeggeri.

E' a noi noto che codesta Amministrazione, credendo di venire incontro alle esigenze dei cittadini, ha ipotizzato l'eventualità di realizzare la possibilità di scendere o salire alla stazione intermedia di Mortisa, possibilità garantita solo ai residenti.

Dopo un'attenta e ponderata riflessione dei pro e contro di quest'eventualità, gli scriventi desiderano ribadire la propria contrarietà a che dalla stazione intermedia si possa salire o scendere, anche in ipotesi questo sia garantito solo alla popolazione residente.

Le considerazioni ricalcano quelle fatte dai sottoscrittori in sede di procedimento VIA richiamate sopra.

Si osserva che l'Amministrazione probabilmente ritiene di premiare i residenti della frazione di Mortisa realizzando un TPL ad essi riservato. Gli scriventi chiedono più modestamente che sia ripristinato un normale servizio di autobus, peraltro interrotto da quasi tre mesi. Non ritengono di alcuna utilità un servizio TPL riservato che sarebbe garantito solo durante la stagione sciistica ed in orari compatibili con le necessità dell'utenza degli sciatori. Si tratta di un impianto a fune destinato agli sciatori, nulla a che vedere con un servizio TPL che deve essere garantito tutto l'anno e con corse in orari compatibili alle esigenze di studenti e della popolazione residente. La stazione di valle inoltre, al momento non è interconnessa con Corso Italia, non consentendo pertanto alle persone con scarsa mobilità di accedervi.

Si evidenzia che l'ipotesi è quella di riservare salita e discesa solo alla popolazione residente: al momento non ci è dato sapere quali siano, se esistono, gli strumenti tecnici e normativi volti a garantire e riservare nel tempo l'accesso solo ad utenti ben individuati.

Non ci è dato sapere se un impianto realizzato con risorse pubbliche possa essere riservato solo ad una categoria di utenti, ovvero i residenti.

Se anche ciò fosse ad oggi possibile si ricorda che la vita utile di esercizio dell'impianto è di almeno cinquant'anni: chi potrà garantire che mutamenti normativi non consentano di superare le eventuali restrizioni iniziali?

In attesa che si realizzi in nuovo "Park Apollonio", ma anche successivamente, siamo seriamente preoccupati che vi possano essere utilizzi difformi a quanto previsto, con conseguente aumento del traffico e parcheggio selvaggio non autorizzato di automezzi sulla strada ed ora, dopo la realizzazione della stazione intermedia, sui prati adiacenti utilizzati come zona cantiere.

Prioritaria appare, dopo la conclusione dei lavori, un'attenta e scrupolosa ricomposizione ambientale della zona del cantiere, ma anche dei prati confinanti con la strada di accesso di Mortisa, ormai destinati a parcheggio o a piazzole di scambio e manovra. Di questo ne siamo certi se ne farà parte diligente il soggetto attuatore che ha già garantito in tal senso.

Prioritario è il ripristino della viabilità, non solo con il completamento del sottopasso, ma con un intervento sulla martoriata strada di Mortisa. In questo ambito ben accette sono le ipotesi di nuove soluzioni per la viabilità per accedere alla frazione.

Siamo certi che l'Amministrazione comprenderà che la nostra contrarietà alla "discenderia riservata" non deriva da una presa di posizione preconcepita ma semplicemente dal fatto

che riteniamo che la tranquillità di un storica "vila" come Mortisa, i suoi prati e l'ambiente circostante, abbia un valore aggiunto ben maggiore rispetto a qualsiasi ipotesi di futuro utilizzo della stazione intermedia.

L'impianto è stato realizzato, ora l'interesse pubblico prioritario da perseguire è ricomporre e ripristinare l'unicità di una frazione come Mortisa che, come altre frazioni del nostro paese, non è solo un patrimonio di chi ci abita, ma dell'intera comunità.

Cortina d'Ampezzo 2 marzo 2026

I sottoscrittori

PROPRIETARI DI IMMOBILI E RESIDENTI MAGGIORENNI DELLA FRAZIONE DI MORTISA